



**DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE**  
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 settembre 2016**

L'anno duemilasedici, **il giorno 26 settembre** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 9,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

**Presiede:** Vice Presidente Fulvio Frezza

**Il Presidente** procede ai sensi **dell'art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con **progr. n. 685947 dell'01/09/2016 avente** ad oggetto: organico Sac Pianura

**Relatore:** Assessore Panini

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Panini** risponde. In risposta al quesito posto rende noto che entro il pomeriggio sarà inoltrata una nota esplicativa. In premessa precisa che il problema del personale sotto organico interessa diversi Uffici e che gli obblighi imposti dalla legge di stabilità di ridurre il personale nonché il divieto di indire nuovi concorsi, non lasciano all'Ente spazi di manovra, situazione che si aggrava ulteriormente per il dato oggettivo che entro il 2018 l'organico si ridurrà di circa del 50% a causa dei pensionamenti. Sul punto in essere un'interlocuzione tra il Comune ed il Governo

**Il Consigliere Nonno** replica. Concorda che la legge di stabilità impone dei limiti all'Amministrazione di nuove assunzioni, tuttavia chiede di procedere ad una ricognizione di tutto il personale e potenziare gli uffici laddove necessario con il trasferimento di unità inutilizzate altrove.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con **progr. n. 691632 dell'05/09/2016 avente** ad oggetto: espurgo fogne al rione Berlingieri a Secondigliano

**Relatore:** Assessore Calabrese

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Calabrese** risponde. Rende noto che ha sollecitato l'ufficio tecnico della 8ª Municipalità per avere chiarimenti rispetto alla problematica segnalata con la richiesta di un report dettagliato della situazione in essere. Il Servizio risulta allo stato privo del mezzo tecnico per un problema di funzionamento, rispetto al quale si è già sollecitato l'intervento per la riparazione.

**Il Consigliere Nonno** fa presente che il mancato funzionamento delle caditoie è un problema vecchio, che richiede soluzioni rapide e definitive.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 691535 dell' 05/09/2016 avente ad oggetto: installazione di bagni mobili nel mercatino rionale Rione Berlingieri

**Relatore:** Assessore Panini

**Il Consigliere Nonno** illustra.

L'Assessore Panini risponde. Sollecitato il servizio mercati per installazioni bagni chimici convenendo sullo stato di degrado in cui versa il mercato rionale del Rione Berlingieri

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 691643 dell' 05/09/2016 avente ad oggetto: ditte esterne impegnate nel trasporto, rimozione e allestimento dei seggi.

**Relatore:** Assessore Panini

**Il Consigliere Nonno** illustra.

L'Assessore Panini risponde. Rende noto come da risposta del Dirigente del CUAG che le ditte impegnate nel servizio di cui al Q.T, sono quelle risultate aggiudicatrici del bando pubblico. Il servizio non può essere espletato in house, in quanto si ha carenza di personale da destinare per gli allestimenti dei seggi.

**Il Consigliere Nonno** replica. Non è d'accordo circa l'impossibilità di svolgere il servizio con risorse umane interne, chiede all'Amministrazione di convocare un incontro con i diversi autoparchi, che sono forniti di mezzi e personale adeguato per organizzare il servizio elettorale prossimo.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 694033 dell' 06/09/2016 avente ad oggetto: riqualificazione ex area rom via del Riposo e sua destinazione d'uso.

**Relatore:** Assessore Del Giudice

**Il Consigliere Nonno** illustra.

L'Assessore Del Giudice risponde. Area degradata ed oggetto di diversi interventi di bonifica ambientale da parte dell'ASIA a partire dall'anno 2014, dopo ulteriore intervento di rimozione rifiuti, l'area è stata chiusa per disposizione della magistratura. In sede di incontro in Prefettura del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per prevenire una ulteriore emergenza sanitaria con nuovi insediamenti abusivi, si è concordato con ordinanza, la realizzazione di un'area di accoglienza temporanea. In corso lavoro in sinergia con Arpag ed ASL. per analisi territoriale.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 694049 dell' 06/09/2016 avente ad oggetto: evento "Pizza Village 2016"

**Relatore:** Assessore Panini

**Il Consigliere Nonno** illustra.

L'Assessore Panini risponde. Fa presente che i *grandi eventi* come previsto dalla COSAP, hanno una riduzione del pagamento o una esenzione totale, perché rientrano in quegli eventi culturali della città che fungono da volano per l'economia cittadina. Sono comunque positive le previsioni di entrata per l'Ente previste dai margini di ricavo dalla vendita dei biglietti.

**Il Consigliere Nonno** chiede se il mancato introito della tassa di occupazione di suolo pubblico si compensi con ricavi dalla vendita dei biglietti. Chiede all'Assessore di fornire risposta.

L'Assessore Panini valuta che complessivamente la mancata entrata, è compensata dalle previsioni di entrata della vendita dei biglietti dell'evento.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 709676 dell' 12/09/2016 avente ad oggetto: intervento manutenzione all'ascensore di uno stabile a Pianura in via Torricelli

**Relatore:** Assessore Borriello

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Borriello** risponde. Indizione di un tavolo permanente sul punto, a breve e non oltre 15 gg. sarà indetto un primo incontro con la Napoli Servizi per porre al centro la problematica di cui al Q.T. e su altri impianti.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Nonno proponente interrogazione con progr. n. 713029 dell' 13/09/2016 avente ad oggetto: aggiornamento portale PMI.

**Relatore:** Assessore Piscopo

**Il Consigliere Nonno** illustra.

**L'Assessore Piscopo** risponde. Per problemi informatici e di contratto da febbraio 2016 si è interrotto il servizio on line del portale. Delibera per impegno di spesa già all'attenzione della Giunta, interlocuzioni in essere con i servizi finanziari. Riferisce che comunque il servizio non è stato sospeso, non ci sono pratiche giacenti, e che vengano evase al momento, con strumenti alternativi al portale informatico.

**Il Presidente alle ore 10,10** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

**Presiede :** Alessandro Fucito

**Assistono:** il Segretario Generale dr. G. Virtuoso

**Risultano presenti il Sindaco il Presidente ed i Consiglieri:** Andreozzi,, Arienzo, Brambilla, Buono, Caniglia, Capasso, Carfagna, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Esposito, Frezza, Gaudini, Guangi, Langella, Lanzotti, Lebro, Menna, Mirra, Nonno, Pace, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Sgambati, Solombrino, Troncone, Ulleto, Verneti e Zimbaldi

**(presenti 33/41)**

**Risultano assenti i Consiglieri:** Bismuto, Felaco, Lettieri, Madonna, Mundo, Rinaldi, Simeone e Valente.

**(assenti 8 /41)**

**Il Presidente** constatato la presenza di n. 33/41 Consiglieri dichiara valida la seduta.

**Nomina scrutatori:** De Majo, Santoro e Zimbaldi.

**Giustifica** i consiglieri Lettieri e Bismuto

**Assessori presenti:** Panini, Del Giudice, Borriello, Palma, Calabrese, Villani, Palmieri e Clemente.

**Il Presidente** apre la seduta concedendo la parola alla consigliera Coccia per una commemorazione.

**La Consigliera Coccia** commemora la recente scomparsa dello scrittore Ermanno Rea.

**Il Presidente** invita l'Aula ad un minuto di silenzio, dopodiché chiede agli Uffici di inviare ai familiari la commemorazione letta dalla consigliera Coccia in ricordo di Ermanno Rea.

**Il Sindaco** prende la parola per comunicare all'Aula che con ultimo decreto sindacale ha avocato a sè la delega relativa alla "Comunicazione".

**Il Presidente Fucito** cede la parola ai consiglieri per l'art. 37.

Entra la consigliera Valente (presenti n. 34)

**Il Consigliere Santoro** pone all'attenzione dell'Amministrazione il problema di mobilità veicolare e pedonale connesso alla cantierizzazione dell'area di Cappella Cangiani, chiede il rispetto della tempistica prevista per i lavori, e l'istituzione nel frattempo, di un nuovo dispositivo di traffico per diminuire i disagi di traffico, nonché quelli della numerosa platea scolastica in luogo presente.

**Il Consigliere Guangi** chiede la verifica del numero legale.

**Il Presidente Fucito** invita la Segreteria a procedere in tal senso. Con n. 22 consiglieri che hanno risposto all'appello, la seduta prosegue. Si sono allontanati i consiglieri: Arienzo, Carfagna, Esposito Aniello, Guangi, Langella, Lanzotti, Menna, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto, Valente, Brambilla e risultano entrati i consiglieri Mundo e Felaco.

Entrano i consiglieri Lanzotti, Carfagna, Esposito Aniello, Langella, Palmieri, Brambilla, Menna, Valente, Guangi, Arienzo, Santoro, Nonno, Ulleto e Quaglietta (**presenti n. 36**)

**Il Consigliere Esposito Aniello** lamenta l'assenza di diversi assessori in Aula, dopodiché pone all'attenzione dell'Aula, il problema della sottrazione di un'area parcheggio a Ponticelli all'uso cittadino. Ritiene che sia stato sbagliato non coinvolgere la municipalità e la cittadinanza nella decisione di cambiare la destinazione d'uso dell'area predetta.

**Il Consigliere Troncione** chiede in quale sede istituzionale è stato deciso la dismissione di beni di pregio del Comune. Sollecita l'Amministrazione di compulsare l'Ufficio, presso il quale ha prodotto un'istanza di accesso agli atti, richiesta formalizzata, ma non ancora riscontrata, per prendere visione delle perizie effettuate dalla Napoli Servizi, ribadendo poi, anche rispetto al tema delle dismissioni immobiliare, la centralità dell'Aula Consiliare, quale luogo deputato a prendere decisioni. Chiede infine un consiglio monotematico sul tema del patrimonio.

**Il Presidente Fucito** comunica che sono terminati gli art. 37, dopodiché introduce il primo punto all'O.d.I. ed avente ad oggetto "Espressione di solidarietà alle popolazioni dei Comuni colpiti dal sisma".

Ringrazia i consiglieri tutti che hanno accolto l'invito dell'ANCI di devolver un gettone di presenza ai luoghi colpiti dal terremoto.

Anticipa poi che ci sarà un collegamento telefonico con il Sindaco di Amatrice.

Propone di procedere con la votazione della proposta di elargire il gettone di presenza dell'odierna seduta di consiglio, così come deciso dalla Conferenza dei Capi Gruppo.

**Il Consigliere Palmieri** chiede chiarimenti rispetto alla notizia appresa dai giornali che riporta che una parte del ricavato dei biglietti dell'evento Pizza Village, sarà devoluto ai terremotati di Amatrice, notizia nei giorni successivi leggermente cambiata.

**Il Presidente** fornisce alcuni chiarimenti, dopodiché pone in votazione la proposta di cui al primo punto all O.d.L., che viene approvata all'**unanimità** dall'Aula.

**Il Vice Sindaco** informa l'Aula che dopo l'evento sismico, il Comune ha garantito, in sostegno alle città coinvolte e nell'ambito delle operazioni di protezione civile, l'allestimento di un centro di collegamento con la sala operativa della Regione. In accordo e diretta collaborazione con l'ANCI si è provveduto a coordinare l'invio di numerosi volontari accorsi sui luoghi del disastro.

**L'Assessore Clemente**, con delega alla Polizia Locale, rende noto le iniziative di solidarietà giunte dai cittadini e dai 1414 dipendenti della Polizia Locale, che hanno deciso di devolvere



un'ora di lavoro alle popolazioni colpite dal sisma, la cui iniziativa ha consentito di versare su un conto corrente predisposto la quota di euro 18 mila.

**Il Consigliere Arienzo** interviene per segnalare la mancanza di strumenti tecnici ed informatici presso le Municipalità tese al rilascio delle certificazioni antisismiche ed antincendio.

**Il Consigliere Santoro** pone all'attenzione dell'Aula un Odg, teso a sensibilizzare il Governo a chiedere alle Istituzioni Europee, l'esclusione dal Patto di stabilità e dai vincoli di bilancio europei, i finanziamenti per le emergenze sismiche, quelli per la ricostruzione nonché quelle per la prevenzione sismica. Illustra nel dettaglio il contenuto dell'odg all'Aula.

Entra il Consigliere Simeone (**presenti n. 37**)

**La Consigliera Menna**, rispetto alla emergenza sismica che caratterizza molte aree territoriali campane, sollecita un piano aggiornato di protezione civile, con il coinvolgimento della Città Metropolitana, di tutta l'area flegrea, interessata tra l'altro da pericolose opere di trivellazioni.

Ritiene necessario un censimento degli immobili per accertarne la staticità, nonché indagini esplorative e periodiche del sottosuolo cittadino.

**Il Presidente Fucito**, pone in ascolto l'Aula il Sindaco di Amatrice in collegamento di diretta telefonica. Il Sindaco di Amatrice ringrazia la città di Napoli, il Comune, per il sostegno e la vicinanza dimostrata ai suoi concittadini. La telefonata si conclude con un applauso dell'Aula e con l'invito del Presidente Fucito e di tutto il Consiglio, al Sindaco di venire in vista a Napoli.

Entra il consigliere Rinaldi (**presenti n. 38**)

**Consigliera Coccia**: ricorda all'Aula anche l'ultimo evento sismico che colpì la città dell'Aquila, la commozione provata nell'ascoltare la costernazione del Sindaco per le vite perse e la devastazione territoriale conseguite al terremoto. L'ultimo evento sismico dimostra una fragilità territoriale che richiede da parte del Governo un'improrogabile piano nazionale di messa in sicurezza del patrimonio edilizio e territoriale soprattutto per le aree maggiormente esposte a rischio sismico, nonché una richiesta istituzionale corale di sfioramento del patto di stabilità nazionale e quello interno imposto ai comuni, valutando altresì assurdo che nonostante molti comuni abbiano bilanci virtuosi, non possano investire risorse primarie sul territorio. Rispetto alla pericolosità sismica connessa all'area flegrea e vesuviana, che dovrebbero mettere in allerta tutte le istituzioni, si chiede la Regione cosa stia facendo.

Esce il presidente Fucito ed assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza (**presenti n. 37**)

**Consigliere Pace**: sollecitato dall'intervento ultimo reso dalla Consigliera Coccia e nello specifico sul punto dei limiti di spesa imposti ai governi dalle politiche europee, cita in successione quali sono stati i trattati economici europei, a partire dal trattato di Maastricht, che con l'imposizione di norme, e vincoli di natura economica, hanno gradualmente sempre più sottratto autonomia legislativa, risorse e ricchezze ai governi nazionali, non ultimo e più controverso a livello europeo, il Fiscal Compact, ratificato dall'Italia e che ha sancito, con l'obiettivo di contenere il debito pubblico, la cessione della propria sovranità economica.

Anche la riduzione progressiva di finanziamenti agli enti locali conseguono all'adesione dei governi, che si sono succeduti negli ultimi decenni, a politiche europee sempre più liberiste. Propone delle integrazioni all'odg presentato dal Consigliere Santoro.

Riassume la Presidenza Fucito, escono i consiglieri Palmieri e Santoro ed entra il consigliere Madonna (**presenti n. 37**)

**Consigliere Vernetti**: valuta necessario, un tavolo permanente di protezione civile per l'elaborazione di dettagliati piani di evacuazione, al momento assenti, un'intensificazione della attività, un'adeguata informazione alla cittadinanza sul rischio sismico, relativo alle aree flegrea e vesuviana.

**Consigliere Frezza:** esprime la propria solidarietà alle popolazioni colpite dall'ultimo evento sismico, dopodiché osserva che sia necessario la realizzazione di un mappatura del patrimonio immobiliare, per una adeguata messa in sicurezza abitativa, nonché delle aree che risultano essere più a rischio sismico. Si sofferma poi ed a riguardo della sicurezza abitativa, sul progetto Sirena, invitando l'Amministrazione a riflettere sulla possibilità di un nuovo avvio.

Entra il consigliere Santoro ed esce il Sindaco (**presenti n. 37**)

**Il Presidente,** comunica la stesura definitiva dell'odg di Santoro, con le integrazioni suggerite dal consigliere Pace. Né da lettura all'Aula, dopodiché lo pone in votazione, e lo stesso viene approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle (**All. n. 1**)

#### **DELIBERA DI C.C. N. 14 DEL 26 SETTEMBRE 2016**

**Il Presidente,** pone all'esame dell'Aula la proposta di G.C. n. 502 del 29.07.2016 avente ad oggetto: Federalismo Demaniale - Istanze per l'attribuzione a titolo non oneroso di beni di proprietà dello Stato ai sensi dell'art. 56 bis del D. L. 21 giugno 2013 n. 69. Acquisizione a titolo gratuito dell'area demaniale, individuata con il codice NAB1118, ubicata in piazza Duca degli Abruzzi da conferire in concessione d'uso al CAAN scpa, quale parcheggio di pertinenza del mercato ittico. Concessione d'uso al CAAN scpa, anche di altra area adiacente allo stesso Mercato, appartenente al patrimonio comunale, individuata al NCT fg. 145 per la stessa finalità.

**Il Presidente** cede la parola all'assessore Panini per la relazione illustrativa.

**L'assessore Panini** evidenzia che l'atto rappresenta la riproposizione di una scelta già formalizzata durante la precedente consiliatura, precisa, inoltre, sul carattere d'urgenza del provvedimento, passaggio indispensabile per consentire al mercato ittico di riprendere la propria attività nella sua sede storica di via Duca degli Abruzzi.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Santoro.

**Il consigliere Santoro** chiede chiarimenti sul costo dell'operazione a carico del Comune, in termini di minori trasferimenti che arriveranno da parte dello Stato, e per proporre l'utilizzo, nelle ore diverse da quelle di mercato dell'area come parcheggio da affidare all'ANM.

**Il consigliere Brambilla** chiede che venga quantificato il canone a carico del C.A.A.N., che ha peraltro, già annunciato di non essere in grado di sostenerne il pagamento.

**Il consigliere Lebbo** evidenzia la necessità di approvare l'atto, per mettere il mercato ittico in condizioni di operare, visto che l'area in questione non sarebbe di parcheggio in senso stretto ma indispensabile per poter svolgere le normali attività del mercato.

**Il consigliere Coppeto** propone di inserire la discussione del punto nell'ambito della più ampia riflessione sulla restituzione alla città di altri assi centrali del suo patrimonio, come l'area di piazza Garibaldi e quella di piazza Municipio, e per ragionare su criteri certi per la riqualificazione del parco della Marinella.

**Rientra in aula il Sindaco e il consigliere Palmieri (presenti 39)**

**Il consigliere Langella** chiede chiarimenti sulla concessione ventennale e propone di destinare una parte dell'area al parcheggio dei bus turistici.

**Si allontana la consigliera Carfagna (presenti 38)**

**Il consigliere Simeone** evidenzia la necessità di approfondire in Commissione una discussione più complessa sull'affidamento indicato nell'atto, valutando la possibilità di convenzioni con ANM per la gestione dell'area di parcheggio.

**Il Presidente** dichiara conclusi gli interventi sulla discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica agli interventi resi.



**L'assessore Panini** esterna apprezzamento per gli interventi resi precisando nel merito degli stessi. Ricorda la volontà già espressa dal Consiglio precedente di riportare il mercato ittico nella sua sede naturale, evidenziando sul carattere gratuito dell'operazione, il cambio della viabilità nella zona e la connessione della delibera con i lavori in corso nel mercato, che richiede certezza in merito alla partenza successiva delle attività per le quali l'area costituisce una parte necessaria. Propone, infine, dopo l'approvazione dell'atto, di chiedere al C.A.A.N. un piano di utilizzo dell'area concessa, per le ore non impiegate dal mercato ittico.

**Il consigliere Simeone** dichiara di non essere soddisfatto dei chiarimenti resi nella replica dall'Assessore. Considerato che l'area risulta strategica per il mercato ittico ritiene fondamentale la sua acquisizione, ma la gestione del servizio di parcheggio va approfondita in Commissione valutando la possibilità di affidarla alla ANM e Napoli Park.

**L'assessore Panini** fornisce ulteriori chiarimenti, precisando su un eventuale impegno da assumere in fase di votazione relativamente alla calendarizzazione dell'approfondimento sulla gestione.

**Il consigliere Santoro** ricorda il quesito tecnico posto relativamente a quanto previsto dalla norma sui trasferimenti di un bene dalla Stato al Comune con quale ristoro e come viene calcolato, ne chiede chiarimenti al Segretario Generale.

**Il Segretario Generale** chiarisce che la norma in materia di trasferimenti di beni dello Stato a titolo non oneroso alle Regioni e Enti Locali, se è gravata di un onere di concessione quindi di una entrata per lo Stato, tale entrata si neutralizza, nel momento del trasferimento del bene, attraverso la corrispondente misura in riduzione dei trasferimenti erariali. Nello specifico del bene di cui alla proposta, lo Stato non percepisce nessuna entrata.

**Il Presidente** informa l'Aula che sono stati presentati n.1 ordine del giorno e n.1 emendamento e, pone in discussione l'ordine del giorno a firma del consigliere Langella

**Il consigliere Langella** lo illustra precisando sull'intento provocatorio del documento.

**Il consigliere Lebro** interviene a favore dell'ordine del giorno.

**L'assessore Panini** esprime parere favorevole.

**Il Presidente** pone in votazione l'ordine del giorno a firma del consigliere Langella relativo "*alla realizzazione nelle adiacenze di piazza Duca degli Abruzzi di un posteggio taxi per migliorare il trasporto pubblico nella zona*", assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del movimento Cinque stelle. **(allegato n.2)**

**Il Presidente** pone in discussione l'emendamento a firma dei consiglieri Quaglietta, Arienzo e Palmieri relativo "*all'affidamento all'ANM dell'area in questione*".

**La consigliera Quaglietta** lo illustra.

**Il consigliere Palmieri** osserva che con il conferimento d'uso dell'area al C.A.A.N. si sta operando una sorta di ricapitalizzazione della Società. Rileva, inoltre, elementi discordanti tra quanto riportato nella proposta e quanto riportato nel parere del Collegio dei Revisori relativamente "*all'acquisizione dell'area al patrimonio comunale a titolo non oneroso e la successiva concessione al C.A.A.N. comporta per il Comune una maggiore entrata*", chiede chiarimenti in merito.

**Il Presidente** glieli chiarisce e cede la parola al consigliere Brambilla.

**Il consigliere Brambilla** interviene contro l'emendamento, ritenendolo improponibile in quanto va contro la convenzione tra il C.A.A.N. e il Comune .

**Il consigliere Lebro** afferma che prevalentemente l'utilizzo dell'area è adibito a parcheggio di pertinenza, ma la funzione risulta essere logistica, per tanto non può essere gestita da altri. Ribadisce che solo con tale conferimento si mette in condizione il mercato ittico di riaprire.

**Il consigliere Santoro** sostiene che la gestione può essere concordata tra il C.A.A.N. e l'ANM e che quest'ultima risulta in grado di attrezzare l'area, in poco tempo, a parcheggio.

**Il Presidente** precisa all'Aula che sull'emendamento è stato espresso il parere tecnico contrario e ne da lettura.

**Il consigliere Coppeto** ritiene che il conferimento d'uso non andava denominato quale parcheggio ma come area logistica e, pertanto l'emendamento risulta improponibile sia tecnicamente che politicamente. Propone di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

**Il consigliere Buono** condivide la proposta del consigliere Coppeto di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

**Il consigliere Rinaldi** sostiene che la questione, dopo l'approvazione della proposta in esame, andava rinviata e approfondita in Commissione e, pertanto la questione posta con l'emendamento risulta superata.

**Si allontana dall'aula il Sindaco (presenti 37)**

**Il Presidente** chiarisce e motiva l'opportunità di ritirare l'emendamento.

**Il consigliere Nonno** interviene a favore dell'emendamento rimarcando che se nell'atto non è stata chiarita adeguatamente la questione sollevata, la proposta va ritirata e rinviata in Commissione per approfondimento.

**La consigliera Valente** considerate le perplessità sollevate chiede che venga svolta una discussione di merito sull'atto, motiva poi la proposta di ritiro e correzione dell'atto.

**L'assessore Panini** replica agli interventi resi sulla discussione apertasi sull'emendamento in esame.

**Si allontana dall'aula il consigliere Guangi (presenti 36)**

**Il Presidente** constatato che non vi sono altri interventi pone in votazione l'emendamento a firma dei consiglieri Quaglietta, Arienzo e Palmieri.

**Il consigliere Santoro** invita il Presidente a mettere in votazione prima la richiesta avanzata di rinvio in Commissione della proposta.

**Il Presidente** afferma che essendo in fase di votazione dell'emendamento non è possibile mettere in votazione la richiesta di rinvio.

**Il consigliere Santoro** insieme ai consiglieri del gruppo consiliare P.D., chiede che l'emendamento venga posto in votazione per appello nominale.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altri interventi pone in votazione, per appello nominale così come precedentemente richiesto, l'emendamento a firma dei consiglieri Quaglietta, Arienzo e Palmieri, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n.35 Consiglieri (risultano allontanatisi i consiglieri Lanzotti, Ulleto ed entrato il Sindaco)** lo ha respinto con n.25 voti contrari, n.9 voti favorevoli e l'astensione del Presidente Fucito.

**Il Presidente** pone in votazione la proposta di **G.C. n.502 del 29.07.2016**, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con presenza in aula di **n.35 Consiglieri, approva l'atto a maggioranza** con il voto contrario del Partito Democratico, Prima Napoli, dei consiglieri Palmieri, Santoro e l'astensione del moVimento Cinque stelle

**Il Presidente**, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione testé adottata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza con il voto contrario del Partito Democratico, Prima Napoli, dei consiglieri Palmieri, Santoro e l'astensione del moVimento Cinque stelle, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.



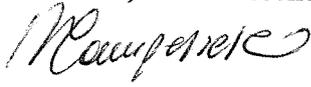
**Il Presidente** comunica che la consigliera Mirra aderisce al gruppo de Magistris Sindaco e comunica la data della prossima C.C.G

Esce il consigliere Santoro (**presenti n. 34**)

**Il Presidente** invita l'Assessore al Bilancio ad introdurre la relazione illustrativa della delibera sull'adeguamento del Piano di riequilibrio finanziario Pluriennale.

L'Assessore Palma illustra il provvedimento. (All. n. 2)

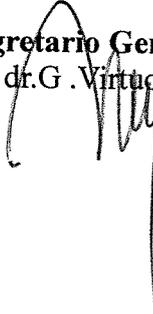
Alle ore 14,40 non essendoci altri punti iscritti all'O.d.L., il Presidente dichiara sciolta la seduta .



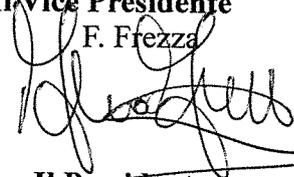
*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*



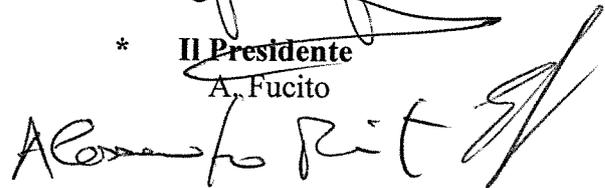
**Il Segretario Generale**  
dr.G. Virtuoso



\* **Il Vice Presidente**  
F. Frezza



\* **Il Presidente**  
A. Fucito



*ciascuno per il proprio ambito di competenza*



Napoli 20 settembre 2016

**O G G E T T O:** *Convocazione del Consiglio comunale*

*Comunico che il Consiglio Comunale , ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nei giorni di:*

**LUNEDI' 26 SETTEMBRE 2016**

*alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato elenco "A",  
 alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato N.1.  
 Comunicasi, altresì, che alle ore 10,00 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea ai fini deliberativi*

IL PRESIDENTE  
 ALESSANDRO FUCITO  
*Alessandro Fucito*

*L'anno duemilasedici,, addì.....del mese di.....*

*Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....*

*Domiciliato.....*

*perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....*

**II MESSO COMUNALE**



**CONSIGLIO COMUNALE**  
**4^ SEDUTA PUBBLICA**  
**26 Settembre 2016, alle ore 10,00**

**ALLEGATO N. 1**

<b>N.</b>	<b>OGGETTO:</b>
1	Espressione di solidarietà alle popolazioni dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto u.s.
2	<p>Delibera di G. C. n. 502 del 29/07/2016.</p> <p>Proposta al Consiglio: Federalismo Demaniale –Istanza per l’attribuzione a titolo non oneroso di beni di proprietà dello Stato ai sensi dell’art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, acquisizione a titolo gratuito dell’area demaniale, individuata con il codice NAB1118, ubicata in piazza Duca degli Abruzzi da conferire in concessione d’uso al CAAN scpa, quale parcheggio di pertinenza del mercato ittico. Concessione d’uso al CAAN scpa, anche di altra area adiacente allo stesso mercato, appartenente al patrimonio comunale, individuata al NCT fg. 145 per la stessa finalità.</p> <p>Assessori: Borriello e Panini</p>
3	Relazione dell’Assessore al Bilancio sull’adeguamento del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale.



## CONSIGLIO COMUNALE

### ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 26/09/2016 ore 9,00

Nr: 1 ✓

Progressivo : 9                      Annotazioni : -  
Protocollo : 685947                      del : 01/09/2016  
Oggetto : *Organico SAC Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PANINI

---

Nr: 2

Progressivo : 11                      Annotazioni :  
Protocollo : 691506                      del : 05/09/2016  
Oggetto : *Intitolazione Piazzale a Pianura*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : CLEMENTE

---

Nr: 3 ✗

Progressivo : 12                      Annotazioni : ✗  
Protocollo : 691632                      del : 05/09/2016  
Oggetto : *Espurgo fogne al Rione Berlingieri a Secondigliano*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : CALABRESE

---

Nr: 4 ✗

Progressivo : 13                      Annotazioni : ✗  
Protocollo : 691535                      del : 05/09/2016  
Oggetto : *Installazione di bagni mobili nel mercatino rionale Rione Berlingieri*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PANINI

---

Nr: 5 ✗

Progressivo : 14                      Annotazioni : ✗  
Protocollo : 691643                      del : 05/09/2016  
Oggetto : *Ditte esterne impegnate nel trasporto, rimozione e allestimento dei seggi*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : PANINI

---

Nr: 6

Progressivo : 15                      Annotazioni :  
Protocollo : 691523                      del : 05/09/2016  
Oggetto : *Pulizia e ripristino delle grondaie a Rione Berlingieri a Secondigliano*  
Interrogante : Nonno Marco  
Relatore : BORRIELLO



Nr: 7

**Progressivo :** 16      **Annotazioni :**  
**Protocollo :** 694033      **del :** 06/09/2016  
**Oggetto :** *Riqualificazione ex area rom Via del Riposo e sua destinazione d'uso*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** DEL GIUDICE

---

Nr: 8

**Progressivo :** 17      **Annotazioni :**  
**Protocollo :** 694049      **del :** 06/09/2016  
**Oggetto :** *Evento "Pizza Village 2016"*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** PANINI

---

Nr: 9

**Progressivo :** 18      **Annotazioni :**  
**Protocollo :** 694058      **del :** 06/09/2016  
**Oggetto :** *Criticità Cimitero Pianura*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** BORRIELLO

---

Nr: 10

**Progressivo :** 22      **Annotazioni :**  
**Protocollo :** 709676      **del :** 12/09/2016  
**Oggetto :** *Intervento manutenzione all'ascensore di uno stabile a Pianura in Via Torricelli*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** BORRIELLO

---

Nr: 11

**Progressivo :** 26      **Annotazioni :** anche scritta  
**Protocollo :** 714513      **del :** 13/09/2016  
**Oggetto :** *Mancato completamento Via Sartania*  
**Interroganti :** Lanzotti Stanislao Nonno Marco  
**Relatori :** DEL GIUDICE - CALABRESE

---

Nr: 12

**Progressivo :** 27      **Annotazioni :**  
**Protocollo :** 713029      **del :** 13/09/2016  
**Oggetto :** *Aggiornamento portale PMI*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** PISCOPO

---

Nr: 13

**Progressivo :** 28      **Annotazioni :**  
**Protocollo :** 722561      **del :** 15/09/2016  
**Oggetto :** *Restrizioni dell'afflusso dell'utenza all'Ufficio Front Office Tributario*  
**Interrogante :** Nonno Marco  
**Relatore :** PALMA



## SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2016

### Ordine del giorno

**Per chiedere al Governo di trattenere dal contributo italiano al bilancio UE le risorse necessarie alla ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016 e alla messa in sicurezza sismica ed idrogeologica dell'intero territorio nazionale**

Proposto da: Andrea Santoro (Napoli Capitale)

Emendato e approvato a maggioranza

#### **PREMESSO CHE:**

Il 24 agosto 2016 un terremoto ha colpito una vasta area del Centro Italia, provocando oltre 290 vittime e distruggendo buona parte del patrimonio edilizio (abitativo, produttivo, culturale e religioso) dei comuni interessati;

- Ingenti risorse occorrono per la ricostruzione post-terremoto e, visto il ripetersi continuo di disastri provocati da eventi sismici e dal dissesto idrogeologico, ancor più significative sono le necessità finanziarie per mettere in sicurezza l'intero Paese attraverso un'opera di adeguamento degli edifici al rischio sismico e di risanamento dei territori esposti al dissesto idrogeologico;
- per la sua natura geologica tutta l'Italia è sottostante ad alto rischio sismico e, la Campania specificamente, anche vulcanico.

#### **OSSERVATO CHE:**

- Finita la splendida gara di solidarietà in cui si stanno impegnando gli italiani, giungerà il momento in cui lo Stato dovrà ottemperare al suo ruolo istituzionale nella ricostruzione e nella prevenzione;
- il Presidente Nazionale del CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri), Armando Zambrano ha sottolineato in molte dichiarazioni "come sia difficile far comprendere ai nostri partner europei l'importanza dell'aspetto sismico" spiegando così il perché in una sua intervista: "Non a caso a Bruxelles dà più peso al tema del risparmio energetico che non alla messa in sicurezza degli edifici. Ciò accade perché il problema è percepito come marginale, dal momento che riguarda essenzialmente due paesi del sud Europa, noi e la Grecia".
- La tutela della sicurezza del popolo italiano, dei centri storici e del patrimonio artistico della nostra Nazione è una priorità irrinunciabile che passa inevitabilmente da un forte intervento pubblico, sia sul piano dei controlli che sul piano degli interventi economici per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;
- Un grande "Piano di manutenzione nazionale" che affronti in modo sistematico il rischio sismico, il dissesto idrogeologico e la prevenzione degli incendi boschivi, sarebbe uno strumento

fondamentale per dare vita ad un “New Deal italiano” in grado di rilanciare lo sviluppo economico ed occupazionale del nostro paese;

- In base alle prime stime e all'esperienza si può pensare che ammontino a circa 3 miliardi di euro i fondi immediatamente indispensabili alla ricostruzione;
- Da consolidati studi risulta che la messa in sicurezza dell'intero patrimonio abitativo italiano dal rischio sismico potrebbe avere un costo di circa 97 miliardi di euro, mentre occorrono non meno di 200 miliardi di euro per attuare un grande piano di manutenzione nazionale che affronti anche il problema del rischio idrogeologico.
- È ormai evidente che un Paese prigioniero di assurdi vincoli di bilancio e privo di sovranità monetaria non può programmare interventi che richiedono centinaia di miliardi e deve sottoporsi a complesse ed incerte trattative anche per fronteggiare emergenze drammatiche come quelle del terremoto;
- Per un piano di così vasta portata non si può certo pensare di reperire le risorse necessarie utilizzando improbabili espedienti o ulteriori impossibili tagli ad altri settori del bilancio statale o, men che meno, ai già duramente colpiti bilanci degli Enti Locali;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- L'Italia da decenni è contributore netto dell'Unione Europea, cioè versa a Bruxelles molto più di quanto riceve.
- Solo nel 2014, secondo le pubblicazioni ufficiali del MEF – Ragioneria Generale dello Stato (i dati 2015 e 2016 non sono ancora stati pubblicati ma sono molto simili), l'Italia ha dato al bilancio UE ben 7,3 miliardi di euro più di quanti ne abbia ricevuti.
- Le stesse fonti ci dicono che tra il 2000 e il 2014 l'Italia ha versato a Bruxelles 213 miliardi ricevendone indietro 141, ovvero ha dato un contributo netto al bilancio dell'Unione Europea di 72 miliardi.
- Se a questi dati si aggiungono i quasi 15 miliardi con cui l'Italia ha contribuito al MES (il famoso “Fondo salva-stati” che in realtà è servito a salvare solo le banche tedesche dalle loro esposizioni in Grecia), arriviamo a oltre 87 miliardi di euro di contributi dell'Italia all'Unione Europea negli ultimi 15 anni.
- Tra i Paesi che sono beneficiari netti rispetto all'UE (cioè che ricevono più soldi di quelli che danno) troviamo non solo paesi in crisi, fra cui i cosiddetti PIIGS, come la Grecia, Cipro, Portogallo e Irlanda, ma anche Paesi quali Malta, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Bulgaria, Lituania e Lettonia che hanno andamenti del PIL e cicli economici decisamente migliori rispetto a quello italiano;
- i fondi strutturali europei assegnati all'Italia, a causa dei vincoli della programmazione di Bruxelles, vengono spesso restituiti o deviati su progetti inutili rispetto alle reali emergenze della nostra Nazione, perché per l'utilizzo di detti fondi sono richiesti condizionalità e cofinanziamenti che, proprio alla luce dei tagli imposti dai vincoli di bilancio, li rendono spesso inutilizzabili;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI INVITA IL GOVERNO ITALIANO A:**

1 Impegnarsi affinché in sede europea si concordi che siano esclusi dal Patto di Stabilità e da tutti i conteggi relativi ai vincoli europei non solo i finanziamenti necessari a fronteggiare l'emergenza immediata, ma anche quelli indispensabili per la ricostruzione nelle zone terremotate e per le opere di prevenzione sulle aree sismiche;

2 Ottenere che le risorse indispensabili per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del Centro Italia siano sottratte dal prossimo contributo annuale dell'Italia al Bilancio UE;

3 Richiedere e ottenere una profonda revisione dei criteri di ripartizione del Bilancio UE che consenta la riduzione strutturale del contributo finanziario a carico dei Paesi esposti al rischio di catastrofi naturali e impegnati a realizzare grandi piani di messa in sicurezza dei propri territori.

4 Concordare una riprogrammazione immediata di tutti i Fondi Europei oggi non utilizzati dalle Regioni italiane, per consentirne un immediato utilizzo ai fini della prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico.

Ove tali proposte non fossero accettate dall'Unione Europea, si invita il Governo Italiano a comunicare alla Commissione europea che cominceremo a trattenere unilateralmente dal contributo netto dovuto al bilancio UE, i fondi necessari alla prevenzione delle emergenze sismiche ed idrogeologiche del Paese, onde garantire la sicurezza dei nostri cittadini e del patrimonio edilizio, produttivo, culturale e religioso dell'Italia.

### **IMPEGNA**

Il Sindaco e la Giunta ad adoperarsi affinché le voci di spesa su cui incidono le poste relative a sicurezza, salute e servizi sociali indispensabili (salute, istruzione, casa, mobilità, ecc.) vengano liberate dalle inique regole di stabilità, recuperando risorse per

- Edilizia scolastica (manutenzione, edificazione, efficientamento).
- Dotazioni tecniche per la conduzione di tutte le verifiche edilizie.
- Certificazioni di sicurezza di cui a Dlgs 81/2008.
- Recupero del progetto "Sirena" non solo per la riqualificazione del patrimonio comunale, ma anche per la sua messa in sicurezza strutturale.
- Messa in sicurezza del suolo di tutto il territorio comunale.
- Messa a regime dei piani di evacuazione territoriali.

## **Relazione dell'Assessore al Bilancio sull'adeguamento del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale nella seduta di C.C. del 26 Settembre 2016**

**ASSESSORE PALMA:** Grazie Presidente. La delibera che andremo a discutere nella seduta del 29 verte sulla necessità di rimodulare il piano di riequilibrio, così come lo propone, non è nemmeno un adempimento cogente perché lo stesso comma 714 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 dice che gli Enti possono rimodulare o riformulare entro il 30 settembre il piano, essenzialmente quelli che hanno aderito al piano di pre dissesto ed è stato approvato. Ritengo che l'opportunità sia da cogliere come necessità, tenuto conto di una serie di cose, innanzitutto sappiamo bene che il Piano di riequilibrio è stato concepito e definitivamente approvato in Consiglio comunale nel 2013, approvato nella sezione nazionale della Corte dei Conti nel 2014, ovviamente con norme ben diverse rispetto a quelle che oggi invece abbiamo in essere. C'è stata una profonda riforma, sappiamo bene che con l'attuazione del decreto legislativo 118 del 2011 con il decreto legislativo 126 ha fatto partire questa armonizzazione e la competenza potenziata nel 2015, è cambiato ovviamente lo scenario e quindi, in qualche modo, anche il Piano deve tenere conto di quelle che sono i riverberi che ha l'armonizzazione.

Un excursus sulla questione legata alla armonizzazione, atteso che l'Amministrazione comunale ha seguito pedissequamente quelle che erano le linee di indirizzo della deliberazione n. 4 della sezione Autonomia del 2015, attraverso le quali si dettavano le linee importanti da seguire per poter costruire il passaggio dalla contabilità storica, ordinaria che siamo stati abituati fino al 2014 a conoscere nei suoi fondamenti e nelle sue radici, a passare invece a una contabilità armonizzata che tenesse conto della competenza potenziata e della contabilità di cassa autorizzatoria. Bene anche il decreto del MEF, il decreto del Ministero dell'Economia che il 2 aprile del 2015 ha dettato le linee attraverso le quali gli Enti dovevano fare il riaccertamento straordinario per convertire quella contabilità vecchia di competenza ordinaria a quella di competenza potenziata, con la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi l'emissione di questo disavanzo da armonizzazione e da assorbire nei trent'anni. Noi abbiamo fatto, ed è stato approvato in Consiglio comunale, questo accertamento con la delibera n. 42 del 6 agosto del 2015. Fino a qui tutto bene, poi le cose si sono un po' complicate perché c'è stato un modo di legiferare lacunoso e anche carente, attraverso il quale le questioni legate alla armonizzazione rispetto agli enti che hanno aderito al pre dissesto, non sono state completamente chiarite. Mi riferisco soprattutto al decreto legge n. 78 del 2015, nonché alla legge di stabilità con il comma 714 che in qualche modo individua, anche per gli enti in pre dissesto, un percorso di armonizzazione dell'assorbimento del disavanzo.

Noi ricordiamo che con il nostro Piano di riequilibrio ci siamo impegnati ad assorbire il disavanzo, quei famosi 850 milioni ad assorbirli in dieci anni. Con il decreto legislativo 126, con l'attuazione della armonizzazione il disavanzo da riaccertamento straordinario, il secondo riaccertamento straordinario, ne avevamo già fatto uno alla data del 31.12.2011 con il rendiconto 2011, con il riaccertamento straordinario previsto dal decreto 126 si è data la possibilità a tutti gli enti, a tutti i comuni, e questa non è una esperienza solo di Napoli ma di tutti i comuni che sono passati dalla contabilità ordinaria a quella finanziaria potenziata, di assorbire questo disavanzo per questo disallineamento temporale per la trasformazione dei residui attivi e passivi in crediti e debiti, quindi cercare di avvicinare quanto più possibile la contabilità a quella di cassa, ha dato la possibilità a tutti gli enti di arrivare a un assorbimento di questo disavanzo in trent'anni.

La legge di stabilità non ci dà indicazioni, perché mentre la legge di stabilità lascia intravedere un percorso di armonizzazione, perché altrimenti avremmo due disavanzi e due velocità di assorbimento diverse, perché abbiamo un disavanzo che vede impegnato il Comune nei dieci anni per rientrare nei famosi 850 milioni, più un altro disavanzo la cui velocità ovviamente è molto più lenta e dà la possibilità agli enti di potersi agevolare del termine dei trent'anni. Abbiamo, quindi, due criticità che non vengono chiarite dal legislatore. A complicare le cose, la delibera della Corte dei Conti, Sezione Autonomia n. 13 che dice che gli enti che hanno un piano di riequilibrio che possono utilizzare, tenuto conto che possono rimodulare, così come prevede il comma 714 del loro

piano, però impregiudicabilmente non deve essere toccato il Piano di riequilibrio. Restano impregiudicati cioè gli elementi e gli impegni assunti dal Piano, quindi, la deliberazione della Sezione Autonomia fa intravedere la impossibilità da parte dell'Ente Comune di Napoli di riformulare completamente il Piano. Noi quindi abbiamo ritenuto opportuno di tenere in considerazione la delibera n. 42 con cui è stato approvato il nostro riaccertamento straordinario e con il quale è riemerso questo disavanzo da armonizzazione, abbiamo ritenuto opportuno considerare il disavanzo, così come era previsto al comma 714 bis, introdotto dal decreto legge 713/2016, la possibilità di questo ulteriore disavanzo accumulatosi con l'entrata in vigore nel 2015 dell'assorbimento del disavanzo, in un periodo massimo della durata del Piano di riequilibrio. Sono sette anni perché i primi tre anni noi li abbiamo già superati e quindi abbiamo questa necessità di riclassificare il disavanzo che avevano nel nostro Piano di riequilibrio che era un Piano che prevedeva una media di 80 milioni di assorbimento di disavanzo dal 2013 al 2022, di riformulare il nostro assorbimento del disavanzo in tre linee di disavanzo, fino a quando non sarà chiarita la norma, perché anche l'ANCI sotto indicazione non solo della Amministrazione comunale, ma anche degli altri enti di pre dissesto, ha cercato più volte di far passare ovviamente lo spirito con degli incontri che sono stati fatti con i due Ministeri, di far passare quello che era lo spirito della norma e cioè di armonizzare quello che era previsto con l'ex 174 con quello che invece oggi è in vigore con il 118. Non si è dato grande spazio a questo tipo di interpretazione ma dagli incontri, dalle interlocuzioni che ci sono state in più occasioni con i Ministeri dell'Economia e dell'Interno sembra che questa interpretazione estensiva di armonizzazione debba passare con la legge di stabilità del 2017. Aspettiamo fiduciosi che questo arrivi per avere la possibilità di fare una riformulazione più ampia. Oggi noi andiamo a rimodulare il nostro piano nella sua esposizione del disavanzo, atteso che il nostro disavanzo da piano è ridotto a 205 milioni che devono essere assorbiti nei sette anni rimanenti per il completamento, quindi abbiamo la media di circa 25 milioni all'anno, un assorbimento così come era stato previsto dalla delibera 42 del 2016 del disavanzo da armonizzazione, quindi nei famosi ventinove anni per circa 47 milioni, più questo assorbimento di disavanzo scaturito nell'anno di applicazione dell'armonizzazione nel 2015 che sono circa 53 milioni, la norma con il 714 bis ci dà la possibilità di assorbirli nei sette anni rimanenti del piano. Abbiamo una tabella che è stata modificata nella Sezione II del Piano di Riequilibrio che è allegata alla relazione illustrativa in cui vengono anche ripresi stralci di relazioni sia del maxi emendamento sia stralci alla relazione del rendiconto del 2015. È utile avere sottomano le informazioni che avevamo già dato in occasione della discussione sia del maxi emendamento in sede di previsionale 2016 sia in occasione del rendiconto 2015.

Questo è l'atto deliberativo, una mera ricognizione del disavanzo nella sua articolata composizione, questa simmetria che è stata in qualche modo anche denunciata dall'ANCI in questi incontri governativi, non ha ancora avuto un esito positivo, pertanto abbiamo questo Piano che sebbene abbia nella sua interezza un assorbimento di disavanzo pressoché simile a quello da piano, ha questa necessità oggi di attendere gli atti che ci daranno la possibilità di assorbire innanzitutto i nostri 205 milioni che rimangono come quota residua del disavanzo da piano, potremmo assorbirli nei trent'anni per pochi milioni all'anno, oggi invece dobbiamo prudenzialmente mettere sul nostro piano un assorbimento di 25 milioni l'anno.

Altro tema importante su cui non vengono dati chiarimenti è sulla questione dell'alimentazione delle anticipazioni a finanziare il fondo di dubbia esigibilità. Il disavanzo, e questo lo abbiamo detto quando abbiamo discusso il rendiconto, ma anche in occasione del previsionale, quando noi abbiamo calcolato il fondo di dubbia esigibilità lo abbiamo fatto al lordo delle anticipazioni concesse ai sensi del DL 35, successivamente è intervenuta la norma che ci ha detto che l'anticipazione va finanziata per alimentare il fondo di dubbia esigibilità. Con questo voglio dire che oggi il disavanzo, l'assorbimento viene calcolato al lordo di questa partita, nel senso che se vediamo il prospetto della tabella che è allegata alla relazione della deliberazione, noterete un disavanzo di 47 milioni legato alla armonizzazione, se però vedete l'ultima tabella che è la quota di capitale di restituzione della anticipazione, nel senso che rispetto ai 47 milioni di assorbimento del

disavanzo, secondo un metodo francese di restituzione della anticipazione la quota capitale è crescente rispetto agli interessi che invece sono decrescenti, per cui si parte da una restituzione di 30 milioni per arrivare a una restituzione di 50 milioni. Questo significa che oggi una buona parte dell'assorbimento del disavanzo non è altro che l'anticipazione che noi già abbiamo nel nostro bilancio, nel senso che è il nostro disavanzo che è conteggiato per 1 miliardo 639 al netto dei 205 milioni diventa 1 miliardo 433 milioni, al netto della anticipazione arriva a 257 milioni. Di fatto noi abbiamo che la somma dei due disavanzi fa 267 milioni, quindi non vorrei dare troppi numeri ma per darvi l'entità effettiva del nostro disavanzo, la somma del disavanzo nostro, quello da piano più la somma del disavanzo da armonizzazione. Ciò significa che il piano oggi contiene prudenzialmente anche tutte le leve per assorbire un disavanzo più grosso rispetto a quello che effettivamente è, tenuto conto che si attendono queste illustrazioni e delucidazioni in merito a questi elementi. La delibera prende in considerazione la nuova rimodulazione dell'assorbimento del disavanzo, non cambia nulla se non la sua composizione e la sua articolazione perché ha tre nature, la prima è legata al nostro piano di riequilibrio, la seconda è da armonizzazione e la terza è quel gap di disavanzo non recuperato con il rendiconto 2015 che si ha la possibilità di assorbire fine al 2022. Questo è il quadro, abbiamo una interlocuzione con l'ANCI perché non sfuggirà all'Assemblea che questa possibilità che ci sarà data successivamente ci consentirà di recuperare almeno una quarantina di milioni di risorse non destinate all'assorbimento del disavanzo. Assorbire il disavanzo al netto dell'anticipazione, assorbire il disavanzo da piano in trent'anni e non in sette anni ovviamente libera risorse per quelle che sono le esigenze della Amministrazione. Tutte le condizioni sono per rivedere nel futuro il piano in meglio, ma oggi prudenzialmente conviene rimodulare il piano nella misura in cui ci dicono le Sezioni Autonomie della Corte dei Conti. Grazie.